

AZZERATO IL "FONDINO" DELLA REGIONE PER I PREPENSIONAMENTI

Amt, allarme sui conti 2017

«Si rischia un "buco" da 9 milioni»

ADDIO al "fondino" regionale per incentivare i "pre-pensionamenti" nelle aziende liguri di trasporto pubblico. E, quindi, uscita bloccata, almeno per ora, per i circa 80 fra autisti e impiegati di Amt che avrebbero dovuto lasciare l'azienda entro l'anno (e farle risparmiare circa 3 milioni nel 2018), mentre su Amt incombe anche il rischio di ritrovarsi a fine 2017 con circa 9 milioni in meno rispetto allo scorso anno. A fare i conti è Edgardo Fano, segretario provinciale della Faisa, dopo l'incontro di ieri con l'assessore regionale ai Trasporti Gianni Berrino. «Sommando i 3,5 milioni del "fondino" che Amt ha già anticipato per far uscire una parte dei dipendenti e che non recupererà per questo scopo - osserva Fano -,



Autisti Amt in sciopero

la decurtazione del Fondo nazionale trasporti e i 3 milioni in meno stanziati dal Comune nel bilancio preventivo 2017, si arriva a circa 9 milioni in meno».

Dopo i rilievi della Corte dei Conti, la giunta Toti ha dovuto modificare, infatti, la legge regionale che, nel 2013, aveva istituito il fondino, e la nuova

norma dev'essere approvata dal consiglio regionale entro fine ottobre. «I soldi che erano destinati al fondino - spiega Berrino - dovranno essere utilizzati, invece, dalle aziende solo per investimenti, nuovi o per quote di ammortamento». Risparmiando sugli investimenti, le aziende dovrebbero recuperare risorse per incentivare comunque i "pre-pensionamenti", ma gli effetti non saranno quelli previsti e, nell'immediato, la manovra non sarà indifferente soprattutto per i bilanci di Amt e Atp. «Abbiamo chiesto un altro incontro in Regione assieme alle aziende, per avere certezze su quale sarà l'impatto di questa nuova legge» annuncia Andrea Gamba, di Filt Cgil.

A. COL.